

11. Paesaggio

Negli scorsi decenni la varietà paesaggistica è diminuita e la frammentazione del territorio non si è fermata: ogni anno le superfici d'insediamento aumentano di circa 21 km². Le zone protette d'importanza nazionale e i parchi naturali svolgono un ruolo importante per lo sviluppo sostenibile del paesaggio. La Confederazione si impegna per preservare i valori paesaggistici e migliorare la qualità dei paesaggi.

Contesto

Il paesaggio riflette lo sviluppo sociale ed economico: per secoli, infatti, l'uomo ha modellato e trasformato il paesaggio. I paesaggi naturali e rurali diversificati, con le loro bellezze e le loro specificità regionali, sono molto importanti per la biodiversità, l'identità, la salute, le attività ricreative e il turismo e contribuiscono ad aumentare l'attrattiva delle aree residenziali ed economiche.

Negli scorsi decenni l'aumento demografico, ma anche le abitudini di vita e di consumo della società, hanno avuto un forte impatto sullo sviluppo del territorio (» capitolo 5).

L'agricoltura rimane il principale tipo di utilizzazione del suolo: i terreni agricoli occupano attualmente il 37 % del territorio nazionale, il bosco il 31 % e gli insediamenti e le infrastrutture il 7 % (» UST 2001). La superficie occupata dagli insediamenti e le infrastrutture aumenta – negli anni 1980 e 1990 l'espansione è stata di circa 27 km² all'anno – causando una crescente dispersione insediativa (» G20). Da cifre recenti relative alla Svizzera occidentale risulta che la

tendenza alla dispersione insediativa perdura, anche se a un ritmo più contenuto (» UST 2009b; 2010f).

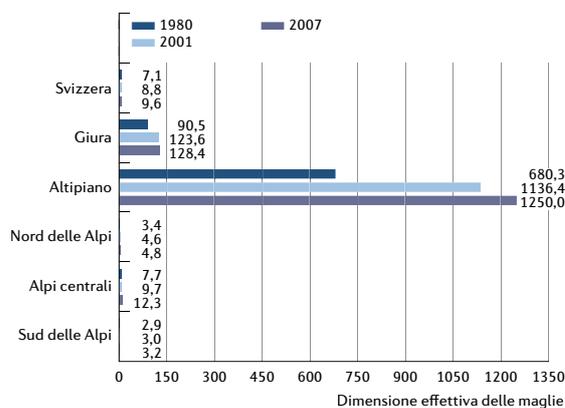
In molte regioni del Paese sono scomparse le aree interconnesse non edificate o libere da costruzioni (» G11.2). Per «aree libere da costruzioni» si intendono aree dove su una superficie di 500 per 500 m non vi sono infrastrutture (» UFAM 2010c).

Anche l'impermeabilizzazione del suolo costituisce un problema. Più cresce il numero di insediamenti e di infrastrutture, più aumentano le superfici impermeabilizzate, ossia le superfici dove l'acqua non penetra (superfici consolidate, asfaltate, cementate o edificate). L'aumento annuo delle superfici impermeabilizzate si attesta attorno all'1 % (» UST 2009b).

Ripercussioni

Solo una piccola parte del paesaggio svizzero è naturale, ossia non influenzato direttamente dall'uomo. Le attività umane – agricoltura, selvicoltura, lavori a cielo aperto e »

G11.1 Frammentazione del paesaggio
Tenuto conto delle strade delle classi 1–4

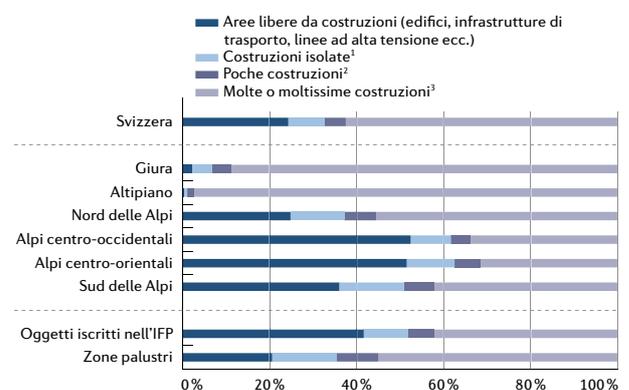


Più grande è la dimensione effettiva delle maglie (numero di maglie per 1000 km²), più pronunciata è la frammentazione del paesaggio.

Fonte: UFAM, LABES



G11.2 Quote di aree libere da costruzioni nel 2009



¹ 0,1–5% della superficie di riferimento (0,25 km²) occupato da impianti.

² 5,1–10% della superficie di riferimento (0,25 km²) occupato da impianti.

³ Oltre il 10% della superficie di riferimento (0,25 km²) occupato da impianti.

Fonte: UFAM, LABES



› costruzione di infrastrutture quali impianti di trasporto, linee elettriche, edifici o altre infrastrutture – plasmano infatti quasi tutto il territorio.

L'intensa attività edilizia e la crescente meccanizzazione dell'agricoltura hanno causato l'omogeneizzazione del paesaggio, che in molti punti risulta geometrizzato e appiattito. In questo modo sono andate perse caratteristiche locali e regionali (» Ewald e Klaus 2009). Oltre agli insediamenti sempre più densi, hanno un influsso diretto sulla qualità del paesaggio il tipo di agricoltura e lo spazio riservato alle acque (» capitolo 9).

La continua dispersione insediativa e l'impermeabilizzazione del suolo hanno un impatto negativo sugli habitat di animali e piante, ad esempio provocandone la frammentazione (» capitolo 12). D'altro canto comportano la perdita di terreni agricoli pregiati, di superfici libere e di aree ricreative. Le tendenze in atto si ripercuotono, nel loro complesso, sulle prestazioni fornite all'uomo dal paesaggio in quanto fattore economico, di localizzazione, di rigenerazione delle risorse naturali, di spazio per attività ricreative e di spazio di identità.

Misure

Per quanto riguarda la gestione del paesaggio la Confederazione funge da esempio sull'intero territorio nazionale. Secondo la legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN)¹ e la Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS) nelle sue attività d'incidenza territoriale è infatti tenuta a

¹ Legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN), RS 451.

tutelare il paesaggio (inclusi i paesaggi ordinari e gli insediamenti) e gli habitat ricchi di specie (» UFAFP/UFPT 1998). I progetti di costruzione sono approvati, sovvenzionati e realizzati solo se importanti interessi pubblici lo richiedono, purché si integrino in modo ottimale nel paesaggio. Se una costruzione pregiudica habitat degni di protezione, questi devono essere ripristinati o sostituiti. Negli scorsi anni l'accompagnamento ambientale nei cantieri si è affermato come valido strumento per garantire un'esecuzione corretta e conforme alla legge delle misure ambientali durante la realizzazione di grandi progetti.

Le superfici di compensazione ecologica nell'agricoltura sono elementi paesaggistici seminaturali importanti per la biodiversità e la fisionomia del paesaggio. Dal 1992 sono aumentate del 70% portandosi a 120 000 ettari. Tra di esse vi sono siepi, prati sfruttati in modo estensivo, pascoli, terreni da strame o frutteti con alberi ad alto fusto. Attualmente, le superfici di compensazione ecologica comprendono circa l'11% della superficie agricola utile. Nell'ambito dello sviluppo del sistema dei pagamenti diretti è previsto tra l'altro il versamento di contributi per la qualità del paesaggio (» capitolo 6). Negli ultimi anni è stato possibile migliorare la qualità paesaggistica nella gestione dei corsi d'acqua: se tra il 1989 e il 2003 sono stati messi in galleria circa 120 km di corsi d'acqua l'anno, circa 150 km sono stati ripristinati (» UFAFP/UFAEG/UFAG/ARE 2003) (» capitolo 9).

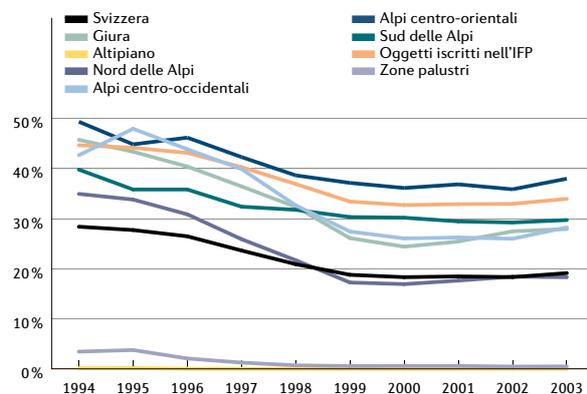
L'incarico di valorizzare gli oggetti iscritti nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP), affidato dal Consiglio federale al DATEC ha per obiettivo di migliorare la tutela e di

Emissioni luminose

La nostra vita, così come quella degli animali e delle piante, è ritmata dall'alternanza continua tra giorno e notte. Si è iniziato a parlare di luce artificiale circa 150 anni fa, con l'invenzione della lampadina. Questa scoperta ha avuto enormi conseguenze. Basti pensare che nell'Altipiano svizzero solo una dozzina di stelle su circa 2000 sono ancora visibili a occhio nudo. Ogni notte miliardi di insetti muoiono bruciati attirati dalle fonti luminose artificiali e gli uccelli migratori perdono l'orientamento per effetto degli insediamenti illuminati a giorno. L'illuminazione stradale installata non correttamente o troppo intensa può perturbare il sonno di molte persone.

La Confederazione si impegna affinché la luce artificiale venga utilizzata solo laddove è effettivamente necessario. Ciò permetterà non solo di preservare il paesaggio e gli organismi che vi vivono, ma anche di risparmiare energia e risorse (» UFAFP 2005b).

G11.3 Superfici con oscurità notturna



Fonte: UFAM, LABES

valorizzare i siti e i paesaggi. Al momento, l'IFP contempla 162 oggetti che coprono il 19% del territorio nazionale; per lo più si tratta di paesaggi rurali seminaturali. Il progetto di valorizzazione dell'inventario si concluderà a fine 2011. Le zone palustri d'importanza nazionale coprono complessivamente il 2,2% del territorio nazionale e godono di un'ampia tutela giuridica (ordinanza sulle zone palustri)².

I nuovi parchi d'importanza nazionale svolgono una funzione importante per lo sviluppo sostenibile dei paesaggi (ordinanza sui parchi, OPar)³ in quanto contribuiscono a valorizzare paesaggi di particolare valore estetico. In Svizzera esistono tre categorie di parchi: i parchi nazionali, che permettono di tutelare habitat naturali estesi, i parchi naturali regionali, che permettono l'uso sostenibile delle risorse locali, e i parchi naturali periurbani, che offrono spazi ricreativi in prossimità di grandi città. A metà 2010 erano stati creati due parchi naturali regionali (Unesco Biosphère Entlebuch, Regionaler Naturpark Thal) e un parco naturale periurbano (Wildnispark Zürich-Sihlwald), le candidature ammesse erano 14 ed erano state inoltrate due nuove domande. Vi sono però anche altri paesaggi di importanza globale iscritti nella lista Unesco del Patrimonio mondiale dell'umanità: la regione alpina Jungfrau-Aletsch (BE/VS), il Monte San Giorgio (TI) e l'area tettonica di Sardona (GL/GR/SG). Anche la regione del Lavaux (VD), con i suoi vigneti terrazzati, e la Ferrovia Retica nel paesaggio Albula/Bernina (GR) sono stati iscritti nel Patrimonio mondiale dell'umanità quali paesaggi culturali. Il paesaggio palustre prealpino di Entlebuch (LU) e il Parco Nazionale Svizzero (GR) sono stati dichiarati riserve della biosfera dell'Unesco.

Link Internet

www.bafu.admin.ch/stato-paesaggio

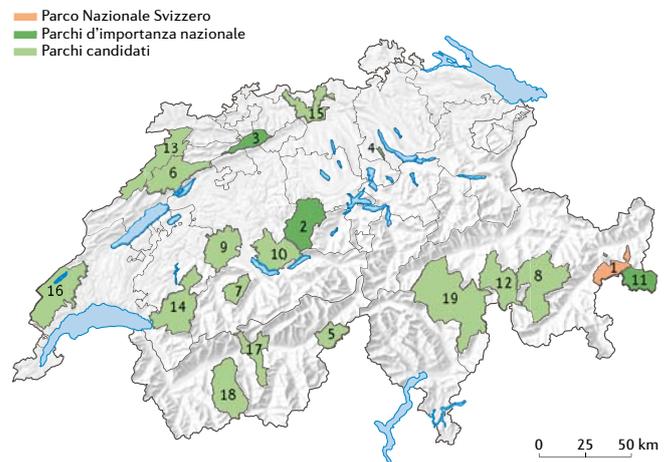
www.statistique.admin.ch » Thèmes » Espace, environnement

» Utilisation et couverture du sol (f t)

Confronto regionale: parchi d'importanza nazionale

In molte regioni del Paese sono stati realizzati o si stanno progettando parchi d'importanza nazionale. La cartina fornisce una panoramica dello stato attuale dei progetti.

C11.1 Parchi d'importanza nazionale nel 2010



- | | |
|---|--|
| 1 Parco Nazionale Svizzero | 10 Regionaler Naturpark Thunersee-Hohgant |
| 2 Unesco Biosphère Entlebuch | 11 Regionaler Naturpark Biosfera Val Müstair |
| 3 Regionaler Naturpark Thal | 12 Regionaler Naturpark Beverin |
| 4 Naturerlebnispark Wildnispark Zürich-Sihlwald | 13 Parc naturel régional du Doubs |
| 5 Regionaler Naturpark Landschaftspark Binntal | 14 Parc naturel régional Gruyère Pays-d'Enhaut |
| 6 Parc naturel régional Chasseral | 15 Regionaler Naturpark Jurapark Aargau |
| 7 Regionaler Naturpark Diemtigtal | 16 Parc naturel régional Jura vaudois |
| 8 Regionaler Naturpark Parc Ela | 17 Regionaler Naturpark Pfyn-Finges |
| 9 Regionaler Naturpark Gantrisch | 18 Parc naturel régional Val d'Hérens |
| | 19 Parco Nazionale Adula |

Fonte: UFAM

Cartografia: UST, ThemaKart



² Ordinanza del 1° maggio 1996 sulla protezione delle zone palustri di particolare bellezza e di importanza nazionale (ordinanza sulle zone palustri), RS 451.35.

³ Ordinanza del 7 novembre 2007 sui parchi d'importanza nazionale (ordinanza sui parchi, OPar), RS 451.36.